



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zenò Naviglio

Procedura di co-programmazione

Piano di Zona 2025/2027 dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3 Brescia Est

VERBALE TAVOLO TEMATICO MINORI E FAMIGLIA

Primo incontro

Luogo e Data	Castenedolo, 12 Luglio 2024
Presenti	Vedi foglio firme allegato
Conduce l'incontro	D.ssa Silvana Galimberti Resp.le Area ASC Brescia Est D.ssa Alessandra La Neve

Verificata l'identità dei presenti, in rappresentanza degli enti partecipanti al percorso di co-programmazione del Piano di Zona 2025/2027, alle ore 10.15 prende avvio l'incontro.

Questo primo appuntamento, allargato a quanti hanno manifestato l'interesse per il percorso di co-programmazione del Piano di Zona 2025/2027, è stato finalizzato alla presentazione dei partecipanti e delle realtà/servizi rappresentati e si è sviluppato intorno alla rilevazione di una "mappa partecipata" degli elementi di interesse per il piano: realtà di volontariato, sportelli di ascolto/di servizio, servizi pubblici o privati accreditati, ecc. (*allegato 1 - mappa partecipata*)

Si è valorizzato in modo molto esplicito il valore della partecipazione e del confronto al tavolo tematico, ricollocando nella mappa dinamica il sistema di rete presente e attivo (chi fa che cosa, con quale modello gestionale e dove, sul territorio di riferimento, quali servizi e progetti sono presenti nel territorio distrettuale); si è cercato di declinare le diverse forme di partecipazione al sistema delle azioni a favore dei minori delle loro famiglie, con la finalità altresì di condividere con i partecipanti conoscenze e obiettivi operativi.

Durante la presentazione delle diverse realtà presenti nella rete a gestione pubblica - servizi sociali o scuole - o privata (quale per es. il Coordinamento del sistema Infanzia 0-6 anni), si sono delineati gli oggetti di lavoro da sviluppare e/o implementare, definiti dal coordinamento dei servizi dell'Ambito "questioni aperte" (*allegato 2*) tra cui la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo per interventi educativo-multidisciplinari a favore dei minori e famiglie. Le ipotesi di cui al confronto intendono rispondere alle fatiche di gestione degli interventi, come verificato nell'ultimo biennio: si sottolinea come le figure professionali educative, garantite dalla Coop.va che ha l'appalto per l'Ambito, siano di difficile reperimento e di quanto non riescano ad offrire continuità al servizio nel coordinamento operativo.

La mancanza al tavolo della rappresentanza del sociosanitario (CPS riferimento per la famiglia degli adulti, NPI per i minori) evidenzia l'assenza e le poche (quasi residuali) connessioni nel sistema di rete; si

sono sottolineate le criticità dei ricoveri in NPI dei minori per il tempo della valutazione, esprimendo un bisogno assistenziale continuo e il ricorso a educatori e/o assistenti sempre più difficili da reperire e in un modello organizzativo che non si configura più come un reale supporto.

È stato descritto come “lentissimo” il coordinamento con gli istituti scolastici, (ci vuole molto tempo ad organizzare gli incontri) ne esistono 46 sul territorio dell’ambito, dalla scuola materna agli istituti di formazione professionale e peraltro fondamentale sia per la lettura del disagio (sentinelle), sia come “stimoli” per i servizi.

Le riflessioni prodotte dall’équipe di ambito e la mappa territoriale integrata da tutti i partecipanti al tavolo, hanno trovato nella matrice SWOT (*Allegato 2*) un’ipotesi di confronto e di condivisione.

L’incontro si è concluso con la proposta rivolta a tutti i partecipanti, in vista del prossimo incontro:

- a) di attuare, ciascuno con la propria organizzazione di appartenenza, una rivisitazione della mappa, integrandola e implementandola ove necessario;
- b) di confrontarsi e individuare, conoscere, approfondire, approcci e modelli progettuali nuovi. Obiettivo di questo secondo punto è di verificare la fattibilità, nel territorio, di esperienze ritenute significative realizzando momenti di formazione così da valutare insieme la possibilità di innestarle nel prossimo piano di zona;
- c) di arrivare con proposte operative migliorative dell’esistente e/o innovative che possono essere innestate nel nuovo piano di zona, così da iniziare un confronto che troverà compimento, in questa prima fase, nel terzo incontro, fissato per il giorno 27 settembre, 10.00-12.00, al Comune di Nuvolento, c/o lo spazio adolescenti.

Si è concordata per il prossimo incontro la data del 17 settembre, a Rezzato, presso la scuola Vantini, dalle 10.00 -12.00.

L’incontro termina alle ore 12.30.

Verbalizzante	D.ssa Silvana Galimberti
---------------	--------------------------

